

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro
 UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch. Iti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO ...PRATIGLIONI.....

COMUNEPratovecchio.....

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 09 / 01
 Ag 16 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBOREA	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input checked="" type="checkbox"/>	
		LATIFOGIE <input type="checkbox"/>		SOPRASTANTE <input type="checkbox"/>	
COLTIVI	OLIVETI	A BOSCO <input type="checkbox"/>	PC	PA	A
		A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>			
		IRREGOLARI <input type="checkbox"/>			
	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/>			
		A SOSTEGNO MORTO <input type="checkbox"/>			
	FRUTTETI SEMINATIVI	<input type="checkbox"/>			
		<input type="checkbox"/>			
	COLTIVI RISTRUTTURATI	COLTURE SPECIALIZZATE <input type="checkbox"/>	PASCOI	PASCOLO <input type="checkbox"/>	
		FRUTTETO <input type="checkbox"/>		PASCOLO CESPUGLIATO <input checked="" type="checkbox"/>	
		VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/>		PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>	
ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/>					
SISTEMAZIONI AGRARIE	TERRAZZAMENTI <input type="checkbox"/>				
	CIGLIONAMENTI DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>				

N.B. PC: prevalentemente coltivato
 PA: prevalentemente abbandonato
 A: abbandonato



p.v. N. 1

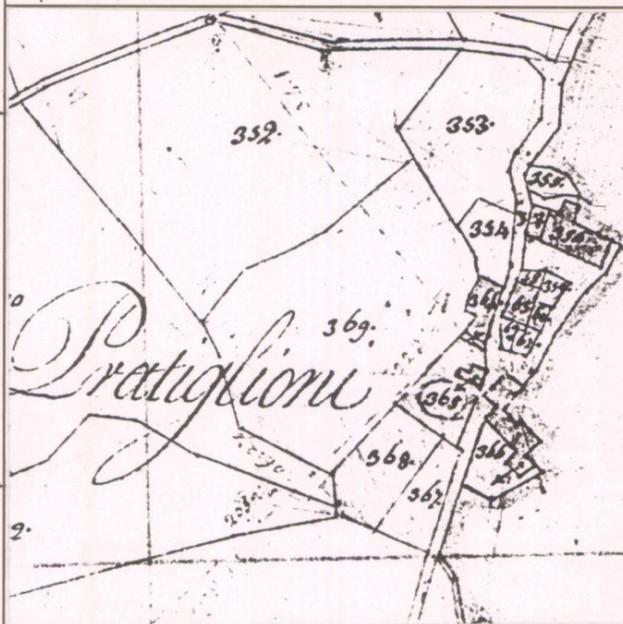


p.v. N. 2

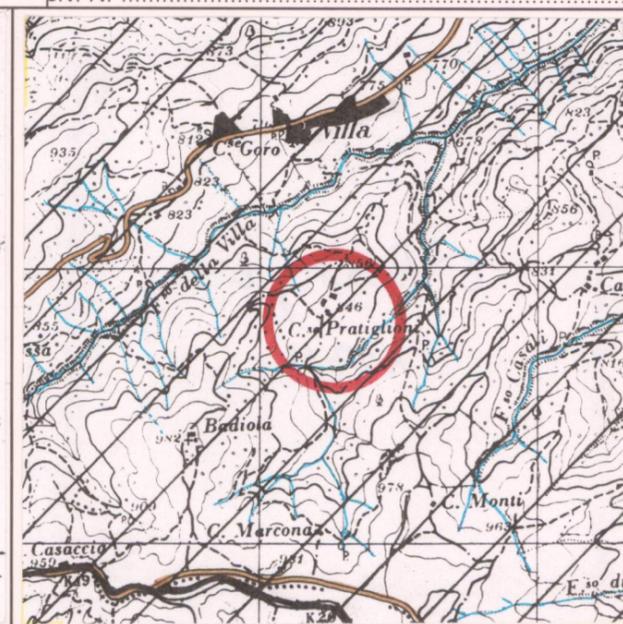
2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/>	SISTEMA TERRITORIALE <i>Systema insediativo dell'Alto Valdarno Casentino prossimo al*</i>
	FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/>	
	FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/>	
	LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/>	
	PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA RIPIDO <input type="checkbox"/>	
	PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/>	
	TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/>	
	CRINALE <input type="checkbox"/>	
	CACUMINE <input type="checkbox"/>	
CONOIDE <input type="checkbox"/>	QUOTA ALTIMETRICA <i>846</i>	
PROMONTORIO <input type="checkbox"/>	ORIENTAMENTO DEGLI ASSI	
PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE	
LIMITI ESTERNO <input type="checkbox"/>	RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON	
LIMITI INTERNO <input type="checkbox"/>	RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <i>al termine della strada veniale di Pratiglioni, che si stacca dalla S.S. 70 della Consuma</i>	

*veniale della Consuma, sul versante settentrionale del Monte Pomponi



CATASTO LORENESE Sez. A f. 2



I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88 Rif. 107-111

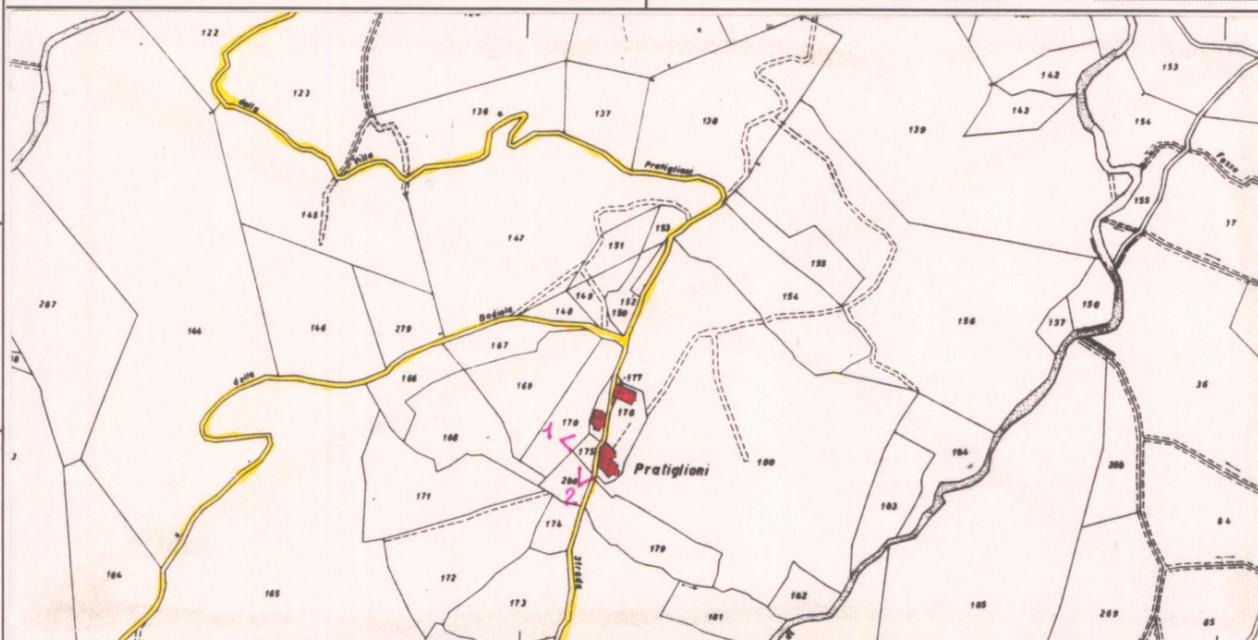
3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHLISA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/>	GE	OM
	A FUSO <input type="checkbox"/>		
	VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/>		
	LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/>		
FORMA APERTA	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/>		
	AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/>		
	PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/>		
LIMITI DELL'EDIFICATO	AGGREGATO DI CASE <input checked="" type="checkbox"/>		
	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>		
	MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/>		
	MURA URBANE <input type="checkbox"/>		
ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE	PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/>		
	FATTORIA <input type="checkbox"/>		
	PONTE <input type="checkbox"/>		
	EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>		

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA
	PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	
TIPO DI UTILIZZAZIONE	INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/>	STATO DI CONSERVAZIONE
	SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/>	
	MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	
	ACCRESCEMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/>	
TIPO DI CONSERVAZIONE	INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/>	ABBANDONATO <input type="checkbox"/>
	ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>	
	BUONO <input checked="" type="checkbox"/>	
	MEDIO <input type="checkbox"/>	
	CATTIVO <input type="checkbox"/>	
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>	PESSIMO <input type="checkbox"/>
	NESSUNO <input type="checkbox"/>	
	CHIESA <input type="checkbox"/>	
	BAR <input type="checkbox"/>	
	ALIMENTARI <input type="checkbox"/>	
IMPIANTI PRODUTTIVI	RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/>	
	SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/>	
	IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	



C.T.R. 1:5.000 Rif. 276041

REPETTI Vol. IV. Pag. 635

PRATIGLIONE nel Val-d'Arno casentino. — Cas. la cui ch. parr. di S. Michele fu da molti secoli raccomandata al parroco di S. Giacomo alla Villa, già nel piviere di Romena, attualmente in quello di Stia, nella cui Com. il suo popolo è compreso, Giur. e circa 5 migl. a maestro di Pratovecchio, Dioc. di Fiesole, Comp. di Arezzo.

Risiede sulla schiena del monte della Consuma presso la strada vecchia casentinese ed il casale di Pomponi, la cui chiesa di S. Biagio al pari di questa di Pratiglione e della vicina badiola di S. Maria a Pietrafitta furono riunite alla parrocchia di Villa.

All'Art. PIETRAFITTA DI STIA fu citato un documento del 1054, nel quale è rammentato il casale di Pratiglione ed il vicino luogo di Pietrafitta, entrambi nel distretto della pieve di S. Pietro a Romena.

Inoltre in altra pergamena della badia di S. Fedele di Strumi del sett. 1125 trattasi della donazione fatta alla badia predetta di beni posti nella corte di Pomponi e nei vocaboli Pratlione, Pietrafitta e Lentulo, tutti nel piviere di Romena.

Anche nel 1180 e nel 1190 il conte Guido da Battifolle e la contessa Guadrada sua consorte rilasciarono al rettore della chiesa di S. Maria di Pietrafitta tuttocché quei coniugi possedevano in Pratiglione. — Fed. PIETRAFITTA DI STIA e ROMENA.

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

- MEDIO
- BUONO
- ECCEZIONALE

VALORE PAESISTICO

- MEDIO
- BUONO
- ECCEZIONALE

